

La cultura è nel web

La Biblioteca Nazionale Marciana e l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Veneto hanno organizzato, il 28 aprile 2009, un convegno dal titolo "La cultura è nel web. Esperienze venete".

La giornata è stata divisa in due sessioni: durante la mattinata una presentazione generale e teorica di nuovi siti web creati da enti pubblici, nel pomeriggio la spiegazione pratica della realizzazione di tali siti web.

Mancavano gli ospiti più attesi, impegnati in Abruzzo nella valutazione dei danni post terremoto e in attività di supporto: Luciano Scala, Direttore Generale per gli Archivi, Maurizio Fallace, Direttore Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, e Ugo Soragni, Direttore Generale per I Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

La direttrice della Biblioteca Nazionale Marciana, M.L. Sebastiani, coordinatrice della sessione del mattino, ha sottolineato come, per comunicare realmente la cultura attraverso il web, è indispensabile che chi fa cultura collabori e usi strumenti interoperabili.

L'intervento di Massimo Canella, dirigente del servizio Beni Librari, Archivistici e Museali della Regione Veneto, il primo della sessione, ha evidenziato le novità presenti in alcune delle pagine della propria sezione sul sito della Regione, sottolineando soprattutto i progetti in corso e il tentativo di riorganizzazione dell'informazione per avvicinarsi al cittadino.

L'intervento di Renata Codello, Soprintendente B.A.P. di Venezia e Laguna, ha voluto illustrare nel dettaglio quali sono stati gli obiettivi principali nell'organizzazione del nuovo sito web della Soprintendenza: conoscenza dei beni architettonici di Venezia; ubicazione dei cantieri sul territorio e itinerari tra questi, allo scopo di sensibilizzare il turista e lo stesso cittadino veneziano ai lavori in corso del Ministero; contatto diretto con gli uffici della Soprintendenza per gestire pratiche o altro. Più che sulla diffusione della cultura, in questo caso si punta all'accessibilità della stessa grazie a uno strumento di comunicazione efficace e, come sottolineato Ferdinando Rizzardo (curatore del sito) nel pomeriggio, si cerca di trasmettere un'informazione integrale e veritiera comprensibile a tutti.

Fabrizio Magani, Soprintendente per I Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Rovigo, Verona e Vicenza, ha invece presentato il nuovo sito web della Soprintendenza come un utile strumento per un miglioramento istituzionale interno ed esterno nella comunicazione all'utenza: migliore la qualità degli interpreti, migliore il risultato della comunicazione. Nel pomeriggio, al momento di presentare gli interventi più tecnici di realizzazione di questo sito web, Cinzia Mariano ne ha ribadito lo scopo di agevolazione dei rapporti tra amministrazione e utente.

Raffaele Santoro, Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia, ha sottolineato come, dal sito web dell'Archivio, sia possibile accedere a parte del patrimonio conservato digitalizzato nel corso degli anni allo scopo di renderlo più facilmente ricercabile e fruibile; uno spostamento di focus, quindi, dalla sola ristretta comunità di archivisti ed operatori di settore a tutti coloro che utilizzano il web.

L'intervento di Barbara Poli, presidente della Sezione Veneto dell'AIB, tira le fila di quanto detto durante la mattinata. Se la cultura è nel web, le istituzioni che fanno cultura hanno l'obbligo di rendersi visibili attraverso un proprio sito web, "vetrina" delle informazioni e dei servizi dell'ente. Inoltre, un'istituzione professionale dovrebbe formulare linee guida, principi teorici e realizzarli con la buona pratica, tenendo sempre presente che il web deve essere accessibile, permanente, coerente, completo ed esaustivo.

Nel pomeriggio Barbara Poli, coordinatrice della sessione, ribadisce la necessità che i siti web siano il luogo in cui l'ente descrive la propria identità e l'utente trova il servizio che cerca con il minor impiego di tempo possibile.

Maurizio Vittoria, bibliotecario alla Biblioteca Nazionale Marciana, ha illustrato i requisiti che stanno alla base della riorganizzazione del sito web della biblioteca: chiarezza, accessibilità, fruibilità. L'obiettivo principale di tale riorganizzazione è stato lo snellimento del sito al fine di renderlo più ricco di contenuti coerenti. Vengono mostrati praticamente quali sono alcuni degli accorgimenti utilizzati per migliorare l'accessibilità di un sito (bread-crum trail, metanavigazione, gestione dei numeri complessi, pagine con corrispettivo audio, servizi della biblioteca descritti dagli addetti ai lavori, descrizione audio delle sale monumentali della Biblioteca).

L'intervento di Alessandro Rigo, bibliotecario alla Biblioteca di Pubblica Lettura di Spinea, si è incentrato principalmente sull'evoluzione del sito web della Biblioteca in rapporto alla tipologia di utenza e alle esigenze rispetto a contenuti affidabili, comprensibili, aggiornati e ricchi, accessibili, soddisfacenti per il maggior numero di utenti. Soprattutto, il sito web non deve essere la semplice riproposizione di quella che è la biblioteca tradizionale.

Davide Banzato ed Elisabetta Chino presentano il sito Padova Cultura, nato all'interno del sito dell'amministrazione comunale ma indipendente per redazione, struttura e contenuti. Grande attenzione all'accessibilità dei contenuti, che possono essere fruiti interamente grazie a un sintetizzatore vocale.

Infine, Emanuela Casson, redattrice del sito dell'Associazione Italiana Biblioteche e della sezione regionale del Veneto, ha presentato brevemente il funzionamento di una redazione allargata che collabora a distanza, e annunciato che anche il sito dell'AIB presto cambierà aspetto.

È stato interessante notare che tutti i relatori hanno sottolineato l'aderenza più o meno completa ai requisiti della Legge Stanca, alla direttiva del MIBAC sui siti web culturali, al codice dell'amministrazione digitale e al progetto Minerva, segno di una sensibilità per l'accessibilità dei contenuti a tutti gli utenti che finalmente sta prendendo piede.

Piuttosto interessanti le realizzazioni dei siti web della Biblioteca Marciana e della Biblioteca di pubblica lettura di Spinea, estremamente attenti al tema dell'accessibilità dei contenuti per utenti svantaggiati.

In generale, più che sul tema della valorizzazione della cultura attraverso il web, le relazioni si sono incentrate sul bisogno sentito dall'ente di una comunicazione più efficace, trasparente e diretta con il cittadino e l'utente in genere, e dall'esplicitazione di tale esigenza nella realizzazione di un sito web su misura per l'ente in questione.

Ilaria Fava fava@aib.it